

Dobbiamo basare occupazione dei sardi sui crimini di guerra contro un popolo? (Roberto Murgia)

Date : 12 Febbraio 2018



Gentile Direttore, vorrei commentare l'articolo [“Caso RWM a Domusnovas: gli ‘utili idioti’ in servizio permanente effettivo, a loro insaputa”](#), mettendo in evidenza alcuni fatti che devono essere sfuggiti: bastano pochi minuti su Google per trovarli, non è necessario essere voraci lettori.

Per esempio, le **dichiarazioni di Ron Paul** (ex-senatore e candidato alla presidenza degli Stati Uniti, 21.11.2017): *“Ci è stato detto che la politica estera degli Stati Uniti dovrebbe riflettere i valori americani. Dunque, come può Washington appoggiare l'Arabia Saudita –uno stato tirannico con uno dei peggiori record nel pianeta sui diritti umani - dato che essa sta realizzando un genocidio contro il popolo yemenita? Il sottosegretario generale per gli affari umanitari ha ammonito appena una settimana fa che in Yemen è in atto la più grande carestia degli ultimi decenni, con milioni di vittime, che il mondo abbia mai visto. La Croce Rossa ha stimato che un milione di persone sono a rischio di epidemia di colera in tutto lo Yemen. E perché c'è un'epidemia di colera? Perché il governo saudita –col supporto degli Stati Uniti- ha bloccato ogni porto di entrata per impedire il raggiungimento da parte della popolazione yemenita delle medicine necessarie. Questa non è guerra, è una strage crudele. Gli Stati Uniti stanno sostenendo l'aggressione saudita contro lo Yemen cooperando in ogni modo con le forze militari saudite. Obiettivi, servizi segreti, vendita di armi e altro ancora. Gli Stati Uniti sono complici dell'Arabia Saudita per i suoi crimini di guerra in Yemen. Il fatto di tenersi per mano con l'Arabia Saudita mentre massacra i bambini yemeniti riflette davvero i valori americani? Qualcuno ci sta facendo caso? La dichiarazione che stiamo combattendo Al-Qaeda in Yemen, dunque il nostro coinvolgimento coperto dall'autorizzazione post 11/9, è una menzogna. Infatti, è stato riportato diverse volte nei media mainstream che l'intervento degli USA a favore dei sauditi in Yemen sia in realtà una spinta a favore di Al-Qaeda nel paese. Al-Qaeda è in guerra con gli Houthi, i quali hanno preso controllo di gran parte del paese, perché questi praticano una forma di Islam sciita legato all'Iran. Stiamo combattendo dallo stesso lato di Al-Qaeda in Yemen. [...] Il coinvolgimento degli USA con questi crimini dei sauditi è una disgrazia nazionale. Che gli organi di stampa ufficiali stiano coprendo questo genocidio è vergognoso. Uniamo le nostre voci ora*

per domandare che i nostri rappresentanti americani pongano immediatamente fine al coinvolgimento americano in Yemen!”.

A proposito di ciò, chiedo: dobbiamo veramente **basare l'occupazione dei padri di famiglia sardi sulla carestia, sul genocidio e sui crimini di guerra contro un popolo qualsiasi?** È essere degli *“utili idioti”* **opporsi alla vendita di armi** a favore di Al-Qaeda (*l'organizzazione di Osama bin Laden*). Andiamo avanti... Aggiungo qualche altro dettaglio riportato da **Alberto Negri**, ex corrispondente per *“Il Sole-24 Ore”*, inviato speciale in Medio Oriente, nei Balcani e in Africa: *“Funziona così: gli Usa hanno come maggiore alleato in Medio Oriente, dopo Israele, l'Arabia Saudita, un Paese impresentabile, una monarchia assoluta che esprime una versione così retrograda dell'Islam, il wahabismo, che non è accettata dalla gran parte dei Paesi musulmani. Non solo: il wahabismo è una dottrina che ispira salafiti e jihadisti. Ma l'ordine da Washington è chiaro: salvate il soldato Saud (che non riesce neppure a vincere la guerra in Yemen). I Saud sono clienti degli americani: da decenni comprano i loro i buoni del Tesoro, le armi americane e siedono negli stessi board di banche e multinazionali. E ogni tanto danno una mancia anche a noi europei”*. **Negri** conclude il suo articolo così: *“Son tutti bravi ragazzi”*. Quindi, **possiamo vendergli le armi a questi bravi ragazzi?** La questione è molto semplice: il sistema liberal-capitalista terminale e il **'Deep Occidente'** (*denominazione coniata da Maurizio Blondet, che non è né un comunista pacifista e nemmeno un grillino*) non si accontentano di quel che hanno, ma cercano sia di **fregare agli 'alleati' più deboli tutti gli affari** (*compresi quelli della morte*) sia di **dare ossigeno al sistema militare-industriale**, probabilmente messo a dura prova da inconvenienti odierni.

Inoltre, si può notare un **atteggiamento tipico di una certa Sardegna nella vicenda di Domusnovas**: *“io penso al mio giardino di casa e fuori da esso, tutti gli altri possono crepare”*. Compresi gli yemeniti ovviamente. La **fuga dei giovani sardi** è causata anche da questa mentalità. Non mi faccio illusioni di far cambiare idea, tuttavia, se si vuole esporre le proprie tesi, si eviti per favore di dare degli *“utili idioti”* a destra e a manca, visto che la **fabbrica attuale di Domusnovas è frutto di una precedente riconversione**.

Per concludere, sono convinto che vada cambiato il **modello di sviluppo globale**: è un treno lanciato a tutta velocità non si sa dove, non potrà andare avanti per sempre.

Cordiali saluti.

Roberto Murgia

(admaioramedia.it)